



COMUNICATO STAMPA

SNAMI: NO A DL BALDUZZI, PROTESTA IN ARRIVO IN SALE ATTESA

Sindacato autonomo medici italiani contro la riforma, “Sbagliata nei modi, nei tempi e nella sostanza, mette a rischio l’assistenza territoriale”. Le forme di lotta saranno discusse al Congresso nazionale fino al 21 ottobre a Tivoli, che invita anche il ministro a recuperare risorse: “Un ambulatorio medico h24 esiste già, è quello del Senato, e costa 700mila euro l’anno”.

TIVOLI, GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2012 - Al sì ottenuto oggi alla Camera dal decreto Balduzzi lo Snami, il secondo sindacato dei medici della famiglia per numero di iscritti, opporrà un no fermo, che coinvolgerà anche i pazienti che ogni giorno affollano le sale d’attesa a cui saranno spiegati i termini della riforma e gli inevitabili effetti negativi. Lo ha affermato **Angelo Testa, presidente nazionale del sindacato, durante il suo discorso al Congresso Snami in corso a Tivoli fino al 21 ottobre.**

“Noi, con i cittadini che vorranno sostenere il nostro punto di vista, useremo i nostri studi, piazze virtuali in cui passano dieci milioni di cittadini, per informarli di quello che sta succedendo – ha annunciato Testa - e per, eventualmente, lanciare una raccolta firme per indire un referendum abrogativo della Legge”.

Il punto centrale che vede in disaccordo lo Snami, ha

precisato il presidente, è proprio l'aggregazione forzata dei medici, in teoria per offrire il servizio per 24 ore al giorno, che oltretutto dovrebbe essere fatta senza l'impiego di risorse aggiuntive: *“Un esempio di come reperire risorse per il Servizio Sanitario – sottolinea maliziosamente Testa – è l'ambulatorio del Senato, che ha un medico e tre infermieri ed è effettivamente aperto h24, costa ben 700mila euro l'anno”*.

La protesta contro un decreto che secondo lo Snamì mette a rischio l'assistenza territoriale per tutti che fin qui è stata il fiore all'occhiello del Servizio Sanitario Nazionale, prenderà il via il 27 ottobre, data in cui anche le altre sigle sindacali manifesteranno: ***“Condividiamo i motivi della protesta – spiega Testa - ma andare a manifestare per difendere il SSN al fianco di chi difende questa "pseudo riforma" distruttrice sarebbe per lo SNAMI una evidente contraddizione”***.

Il no alla riforma Balduzzi è contenuto anche in dieci domande rivolte al ministro, elaborate durante il Congresso, e che verranno pubblicate sul sito del sindacato. Fra i pericoli principali del decreto sottolineati dalle domande c'è la sparizione dei medici della famiglia dai piccoli paesi, frutto dell'aggregazione forzata imposta dalla legge, ma anche la certezza che una riforma del genere non può essere fatta a costo zero, come invece previsto dal decreto. Anche l'uso della decretazione d'urgenza in questo caso sembra eccessivo ai medici dello Snamì: *“Due recenti sondaggi da noi svolti , aperti a tutti i medici iscritti e non, hanno dato dei risultati che ci incoraggiano – spiega Testa - il 93,5 % dei medici intervistati non vuole le aggregazioni forzate, ed il 92% dei medici ritiene che la politica sindacale dello Snamì debba essere ancora più dura”*.

Il Congresso sarà l'occasione anche per fare il punto su altri problemi generati da provvedimenti recenti del Governo: *“E' anche un congresso elettivo ma quasi paradossalmente sta passando in secondo piano il rinnovo delle cariche statutarie per il prossimo triennio ,tanti sono gli accadimenti di questo ultimo periodo e quanto è diventata delicata la situazione del nostro sistema sanitario nazionale – sottolinea Testa - affronteremo le prescrizioni dei farmaci in riferimento ai quali il decreto sulla “revisione della spesa” mortifica la figura del medico e propone l'indirizzo-imposizione statalista di cosa prescrivere, e ci occuperemo della digitalizzazione della sanità. Siamo favorevoli al provvedimento, ma non possiamo e dobbiamo tacere sull'imbroglione che si cela per medici e pazienti, cioè che il sistema è sottodimensionato e non è pronto, con sistemi che si imballano ,ore rubate alla clinica e sale d'aspetto con tempi biblici di attesa per i pazienti”*.

Ufficio Stampa Snami